

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-756 del 17/02/2022
Oggetto	Procedimento MO16A0021 (7426/S). Condominio Diamante - Rinnovo di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura semplificata mediante un pozzo in comune di Carpi (Mo) ad uso irrigazione area a verde condominiale. Regolamento Regionale n. 41/2001 - art. 36.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-780 del 16/02/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno diciassette FEBBRAIO 2022 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

OGGETTO: Procedimento MO16A0021 (7426/S). Condominio Diamante - Rinnovo di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura semplificata mediante un pozzo in comune di Carpi (Mo) ad uso irrigazione area a verde condominiale. Regolamento Regionale n. 41/2001 - art. 36.

La Dirigente

Premesso che:

- con nota n. PG/2022/17623 del 03/02/2022 il Condominio Diamante (C.F.: 90040610363), con sede in Carpi, ha chiesto il rinnovo della concessione per derivare acqua pubblica sotterranea, mediante un pozzo esistente su terreno di proprietà dello stesso condominio in Comune di Carpi, contraddistinto dal foglio 96 mappale 459 del NCT, da utilizzare ad uso irrigazione area a verde condominiale;
- la concessione originaria era stata rilasciata con determinazione n. DET-AMB-2016-3242 del 09/09/2016 valida fino al 08/09/2021 come rettificata con successiva determinazione n. DET-AMB-2016-4297 del 03/11/2016;
- le concessioni e le autorizzazioni di cui all'art. 103, comma 2 del D.L. n. 18/2020 conservano la loro validità per i 90 giorni successivi alla stessa dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza, quindi fino al 29/06/2022;

Considerato che la profondità del pozzo (m. 3,00) e l'entità del quantitativo massimo prelevabile (complessivamente mc 1.100,00/anno) indicati nella domanda hanno ricondotto l'iter istruttorio al rinnovo con procedura semplificata, di cui all'art. 36 del R.R. n. 41/2001;

Preso atto che la Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica approvata con D.G.R. n. 1195/2016 considera che i prelievi esistenti possono aver determinato pressioni e relativi impatti sul corpo idrico tali da determinare l'attuale stato e che conseguentemente, nell'ambito di un'istruttoria per il rinnovo di concessione, tali prelievi vanno eventualmente rivisti per permettere il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla pianificazione di settore;

Accertato che la derivazione è stata valutata ai sensi della sopracitata D.G.R. n. 1195/2016 con il metodo ERA, dal quale risultano i seguenti i dati:

Codice Corpo Idrico: 9015ER-DQ1-FPF denominato "Corpo Idrico Freatico di Pianura Fluviale"

Rischio: no

Stato quantitativo: buono

Impatto: lieve

Criticità tendenziale: bassa

Valutazione ex-ante = **ATTRAZIONE**

pertanto l'utenza richiesta risulta compatibile con l'equilibrio del bilancio idrico e non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi definiti per il corpo idrico interessato dal prelievo;

Verificato che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologia d'uso "piscicoltura, irrigazione attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico", di cui alla lettera d) dell'art. 152, comma 1, della L.R. 3/1999, così come modificato ed integrato dalle DGR n. 65/2015 e n. 1792/2016;

- l'importo del canone, vista la portata massima d'esercizio, corrisponde al minimo previsto per la tipologia di appartenenza;

- il richiedente ha versato in data 02/02/2022 € 90,00 come spese di istruttoria e in data 14/02/2022 € 170,31 come canone 2022;

- il deposito cauzionale e i canoni dovuti fino al 2021 compreso sono stati corrisposti;

Ritenuto che, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita, la concessione possa essere assentita fino al **31.12.2026** e che possano rimanere valide le prescrizioni e limitazioni indicate nel disciplinare parte integrante della determinazione n. DET-AMB-2016-3242 del 09/09/2016 come rettificata con successiva determinazione n. DET-AMB-2016-4297 del 03/11/2016 tranne i punti: **4.1 - 6.2 - 8.2 - 8.8 - 8.9**;

Visti:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;

- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;

- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s.m.i.;

- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia-Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;

- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;

- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;

- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n.787/2014, n. 65/2015, n. 1781/2015 e n. 2067/2015;

- la legge n. 241/1990 e s.m.i.;

- il Decreto Legislativo n. 33/2013;

Dato atto che:

- la Responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241/1990 è la Incaricata di Funzione Angela Berselli, Responsabile dell'Unità demanio idrico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;

- il Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE e la Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile

del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena come da deliberazione del Direttore Generale n. 126/2021;

- l' "Informativa per il trattamento dei dati personali" è consultabile presso la segreteria del S.A.C. ARPAE di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell' Agenzia, www.arpae.it;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

determina

a) di rilasciare al Condominio Diamante (C.F.: 90040610363), con sede in Carpi, fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo esistente su terreno di proprietà dello stesso condominio in Comune di Carpi, contraddistinto dal foglio 96 mappale 459 del NCT del Comune di Carpi, da utilizzare ad uso irrigazione area a verde condominiale, con una portata massima pari a l/s 1,0 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 1.100,00 - **Proc. MO16A0021 (7426/S)**;

b) di disporre che la concessione dovrà sottostare alle condizioni e prescrizioni del disciplinare già sottoscritto ed approvato con la determinazione n. DET-AMB-2016-3242 del 09/09/2016 come rettificata con successiva determinazione n. DET-AMB-2016-4297 del 03/11/2016, tranne i punti: **4.1 - 6.2 - 8.2 - 8.8 - 8,9**;

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2026 con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti o che dovessero essere emanati in materia di polizia idraulica e in materia di tutela dell' Ambiente, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell' art. 34 del R.R. n. 41/2001.

6.2 Il canone dovuto alla Regione Emilia-Romagna per l' anno 2022 ammonta a **€ 170,31**, già corrisposto.

8.2 Il concessionario è obbligato ad apporre mediante adesivo sull' opera di presa, o nelle sue immediate prossimità, il codice QR che rimanda al cartello identificativo della derivazione.

Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione. L' adesivo deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

8.8 La derivazione in argomento, afferente al corpo idrico di cui trattasi, individuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016.

8.9 Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica le condizioni fissate nel presente disciplinare e/o alla revoca della concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

c) di stabilire che la concessione è valida fino al **31.12.2026**;

d) di dare atto che il concessionario è tenuto al versamento del canone annuale di concessione nella misura indicata nel disciplinare di concessione;

e) di stabilire che in caso di mancato pagamento dei canoni si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. 22.12.2009, n. 24;

f) di dare atto che i canoni annuali di concessione, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

g) di stabilire che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente";

- il presente provvedimento di concessione, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR 26/04/86, n. 131 risulta inferiore a euro 200,00;

h) di dare conto che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e ne viene consegnata al concessionario una copia;

i) di ricordare che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027; qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

j) di informare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Modena
Dott.ssa Barbara Villani
originale firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.